

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2024-812 del 13/02/2024   |
| Oggetto                     | CAMBIO DI TITOLARITA' DELLA CONCESSIONE PER IL PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE AD USO IDROELETTRICO DAL FIUME MARECCHIA, CON CONTESTUALE OCCUPAZIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO IN LOCALITA' MOLINO DEL VESCOVO, COMUNE DI NOVAFELTRIA (RN). CONCESSIONARIA: MONTANARI VALENTINA. PRATICA: RN92A0001 |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2024-841 del 12/02/2024  |
| Struttura adottante         | Servizio Gestione Demanio Idrico   |
| Dirigente adottante         | DONATELLA ELEONORA BANDOLI   |

Questo giorno tredici FEBBRAIO 2024 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

## LA DIRIGENTE

### VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156 e l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); la D.G.R. n. 1622/2015; la d.G.R. 2102/2013 sulla durata delle concessioni ad uso idroelettrico;

- la Legge 22 dicembre 1980, n. 925, "Nuove norme relative ai sovracani in tema di concessioni di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice";
- la Legge 27 dicembre 1953, n. 959, "Norme modificatrici del T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, riguardanti l'economia montana";
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
- la d.G.R. n. 1793 del 09/10/2008 “Direttive in materia di derivazioni d’acqua pubblica ad uso idroelettrico”
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell’assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;
- la l.r. 17/2023 in particolare l’art. 3 (modifica all’articolo 10 della legge regionale n. 26 del 2004)

**PREMESSO** che con decreto della Regione Marche nr. 232/1999 del 04/08/1999 è stata assentita alla ditta Montanari Werther la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal Fiume Marecchia, in località Molino del Vescovo nel comune di Novafeltria (RN), per uso idroelettrico (pratica RN92A0001), con scadenza al 03/08/2029;

**PRESO ATTO** che:

- con domanda PG/2023/0142233 del 18/08/2023 presentata ai sensi del R.R. 41/2001, Montanari Valentina, c.f. MNTVNT86T58C573P, ha richiesto il cambio di titolarità della concessione cod. pratica RN92A0001 in quanto unica erede del Sig. Montanari Werther;

**DATO ATTO** che:

- la domanda è stata sottoposta al procedimento di cambio di titolarità ai sensi dell'art. 28, r.r. 41/2001;
- il canone viene quantificato con i parametri definiti per l'uso idroelettrico della risorsa idrica e per l'occupazione dell'area demaniale con 380 ml di parallelismo con il canale di adduzione;
- Montanari Werther, c.f. MNTWTH45L17F137T, ha costituito in data 12/06/1998 un deposito cauzionale in favore della Tesoreria Provinciale di Stato, sezione di Pesaro, pari a 180.000 lire (92,96 euro);

**ACCERTATO** che la richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2024, e che le somme riferite alle annualità pregresse sono state oggetto di rateizzazione con determinazione DET-AMB-2024-43 del 08/01/2024;
- ha versato in data 07/02/2024 la somma pari a 568,93 euro, dovuta a titolo di deposito cauzionale;

**RITENUTO** di autorizzare lo svincolo del deposito cauzionale, pari a 180.000 lire (92,96 euro), versato in data 12/06/1998 da Montanari Werther in favore della Tesoreria Provinciale dello Stato sezione di Pesaro essendo stato costituito un nuovo deposito a garanzia della concessione;

**RITENUTO CHE** il deflusso minimo vitale (DMV) debba essere definito, ai sensi della DGR n. 2067/2015, nella misura pari a l/s 510 nel periodo estivo (maggio - settembre) e nella misura pari a l/s 680 in quello invernale (ottobre - aprile);

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al cambio di titolarità della concessione cod. pratica RN92A0001;

**DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Montanari Valentina, c.f. MNTVNT86T58C573P, il cambio di titolarità della concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso idroelettrico dal Fiume Marecchia con contestuale occupazione di aree afferenti al Demanio Idrico in località Molino del Vescovo nel comune di Novafeltria (RN), con scadenza al 03/08/2029 (cod. pratica RN92A0001) come di seguito sinteticamente descritta:
  - opera di derivazione non permanente con arginelli in sasso ubicata su terreno demaniale distinto nel NCT del comune di Novafeltria (RN) al foglio 13, fronte mapp.li 450 e 451 aventi le seguenti coordinate geografiche UTM-RER: X=7646703,Y=865154;
  - canale di adduzione di forma trapezoidale ricavato nel terreno, con larghezza di 2,50 m e lunghezza su area demaniale di 380 ml, che convoglia l'acqua in un bacino di carico da cui si diparte una condotta d'acciaio che porta l'acqua alla turbina dell'impianto idroelettrico;
  - rilascio dell'acqua derivata che avviene nella fossa che alimenta anche il Mulino Gambetti (concessione RN10A0008), che risulta in sottensione di opera e di risorsa alla presente concessione;
  - destinazione della risorsa ad uso idroelettrico;
  - portata massima e media di esercizio pari a 177 l/s;
  - salto idraulico pari a 3,70 metri;
  - potenza nominale di concessione pari a 6,4 kW;
  - produzione di energia attesa pari a 56.064 kW/h su base annua;
  - tratto sotteso pari a circa 1.500 metri;

- DMV da lasciar defluire a valle dell'opera di presa pari a 510 l/s nel periodo estivo (maggio-settembre) e 680 l/s nel periodo invernale (ottobre-aprile);
- 2. di confermare la scadenza del titolo fissata al 3 agosto 2029, come da decreto della Regione Marche nr. 232/1999 del 04/08/1999;
- 3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 07/02/2024;
- 4. di dare atto che l'importo del canone come aggiornato ai sensi di legge risulta pari per l'anno 2024 a 568,93 euro, così suddiviso:
  - 161,23 euro per l'utilizzo della risorsa idrica;
  - 377,71 euro per l'occupazione di aree afferenti al demanio idrico;
- 5. di dare atto che il deposito cauzionale è stato costituito nella misura di 568,93 euro;
- 6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata al concessionario e di trasmetterne copia alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Pesaro ai fini dello svincolo del deposito cauzionale versato da Montanari Werther;
- 7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
- 8. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
- 9. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

*Donatella Eleonora Bandoli*

*ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE*

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA**

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di occupazione di area demaniale e di derivazione d'acqua pubblica superficiale dal Fiume Marecchia (codice IT081900000000003-2\_3-3\_4ER), rilasciata a Montanari Valentina, c.f. MNTVNT86T58C573P, (pratica RN92A0001).

**ARTICOLO 1- LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE**

1. L'opera di presa insiste in sinistra idraulica del Fiume Marecchia, nel comune di Novafeltria (RN) al foglio 13, fronte mapp.li 450 e 451 con le seguenti coordinate geografiche UTM-RER: X=7646703,Y=865154. Il prelievo viene effettuato mediante un'opera di derivazione non permanente con arginelli in sasso;
2. Il canale di adduzione di forma trapezoidale ricavato nel terreno, con larghezza di 2,50 m e lunghezza su area demaniale di 380 ml, convoglia l'acqua in un bacino di carico da cui si diparte una condotta d'acciaio che porta l'acqua alla turbina dell'impianto idroelettrico;
3. Il rilascio dell'acqua avviene nella fossa che alimenta anche il Mulino Gambetti (concessione RN10A0008) che risulta in sottensione di opera e di risorsa alla presente concessione;

**ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO**

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso idroelettrico, in ragione di una potenza nominale media annua concessa di 6,4 kW per un salto nominale di m. 3,70.
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito nella portata massima e media uguale a 177 l/s.

**ARTICOLO 3 - AREE AFFERENTI AL DEMANIO IDRICO**

Parte del canale di derivazione insiste su aree del demanio idrico, così come dichiarato nella relazione tecnica integrativa acquisita al PG/2023/0192780 del 14/11/2023. L'occupazione che riguarda il demanio idrico, è il parallelismo realizzato mediante il canale di adduzione di forma

trapezoidale ricavato nel terreno, con larghezza di 2,50 m e lunghezza su area demaniale di 380 ml, identificato al foglio 13 fronte mapp.li 451, 450, 449, 1914, 855, 995, 414 e 405 del comune di Novafeltria (RN).

#### **ARTICOLO 4 - CANONE DI CONCESSIONE**

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, il cui importo per l'anno 2024 è pari a 568,93 euro, così suddiviso:
  - 161,23 euro per l'utilizzo della risorsa idrica;
  - 377,71 euro per l'occupazione di aree afferenti al demanio idrico;
2. Il pagamento del canone deve avvenire con PagoPa entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

#### **ARTICOLO 5 - DEPOSITO CAUZIONALE**

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 568,93 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

#### **ARTICOLO 6 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

1. La concessione è rilasciata fino al 3 agosto 2029.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 7 - REVOCA/DECADENZA**

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne

avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.

#### ARTICOLO 8 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Deflusso minimo vitale** - E' fatto obbligo al concessionario di garantire il rispetto del DMV nella misura pari a 510 l/s nel periodo estivo (maggio-settembre) e 680 l/s nel periodo invernale (ottobre-aprile).
2. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario deve mantenere in regolare stato di funzionamento idoneo e tarato dispositivo per la misurazione della portata derivata e del volume di acqua derivata. I dati provenienti da tale monitoraggio dovranno essere trasmessi entro il 31 marzo di ogni anno ad ARPAE DT - Servizio Gestione Demanio Idrico e al Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare, Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
3. **Produzione elettrica e portate derivate** – Il concessionario è tenuto a trasmettere entro il 31 marzo di ogni anno ad ARPAE DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, i dati annuali di produzione elettrica, che saranno utilizzati per il controllo dell'effettiva portata media derivata e potranno eventualmente determinare una revisione, anche prima della scadenza del presente atto, della potenza nominale concessa nel caso in cui la serie storica evidenzi una produzione media annuale maggiore del valore rilasciato in concessione.
4. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo,

il codice identificativo della concessione, il termine di validità della stessa e i periodi di effettivo prelievo.

5. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
6. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
7. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
8. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
9. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
10. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
11. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

#### **ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ**

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**